

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** SERVIZI INFORMATIVI AMBIENTALI, NATURA IN CAMPO E SERVIZI TECNICI GENERALI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17691 del 14/12/2022

Proposta n. 53891 del 14/12/2022

**Oggetto:**

PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione della misura 7.6.1 a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.

**OGGETTO:** PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione della misura 7.6.1 a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**SU PROPOSTA** della Dirigente dell'Area Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e ss.mm.ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. ii;

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

**CONSIDERATO** che nel corso del 2016 la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata tra le strutture regionali competenti per l'attuazione delle singole sotto-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, secondo quanto stabilito dal documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 (BURL n. 30 del 14 aprile 2016), modificato successivamente con D.G.R. n. 187 del 19 aprile 2016 (BURL n. 34 del 27 aprile 2017);

**PRESO ATTO** che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata, tra le altre, nelle Linee di indirizzo di cui sopra, quale responsabile dell'attuazione della sottomisura e della relativa operazione/tipologia di intervento di seguito schematizzata ed inquadrata nella misura di riferimento:

<b>Misura</b>	<b>Sottomisura</b>	<b>Tipologia operazione/tipologia di intervento</b>
7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.	7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.

**CONSIDERATO** altresì che con atto di organizzazione n. G07440 del 25 maggio 2017, è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 7.6.1 del PSR 2014/2020 alla dottoressa Nicoletta Cutolo, dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale";

**VISTA** la D.G.R. del 3 ottobre 2017, n. 615, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Ambiente e Sistemi

Naturali” in Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette”, rinnovando l’incarico di direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1° novembre 2017;

**VISTO** l’atto di organizzazione G15424 del 15 novembre 2017: “Rettifica Atto di Organizzazione G15349 del 13 novembre 2017: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**VISTO** l’atto di organizzazione G15610 del 16 novembre 2017: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette”;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G07001del 24/05/2019 avente ad oggetto il “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale” della Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” alla dott.ssa Nicoletta Cutolo;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

**CONSIDERATO** che, con regolamento regionale 15 del 10/08/2021 pubblicata sul B.U.R. n 79 del 12.08.2021 è stato modificato l’allegato “B” del r.r. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell’11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

**VISTA** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. G10743 del 15/09/2021 “Preso d’atto del Regolamento regionale 10 agosto 2021, n. 15 art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a. Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente”, che sopprime l’area “Valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale”, istituisce la nuova Area “Servizi informativi ambientali, Natura in Campo e Servizi tecnici generali” e ne definisce le competenze, tra le quali viene inserita la gestione delle misure del PSR di competenza della Direzione;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G11215 del 21/09/2021 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Servizi Informativi Ambientali, Natura in Campo e Servizi Tecnici Generali” della Direzione Regionale “Ambiente” alla dott.ssa Nicoletta Cutolo”;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: “Istituzione dell’Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente”;

**VISTI** i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");
- Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";
- Regolamento (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali, che reca la “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, concernente: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”.

**VISTO** il bando pubblico relativo alla Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1 “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità”, approvato con la Determinazione n. G17686 del 28/12/2018;

**VISTO** il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto “Cura Italia”), convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, contenente “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, contenente “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”, che aveva prorogato lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

**VISTO** il Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali»;

**VISTO** il Decreto-legge 24 dicembre 2021, n.221, recante la Proroga dello stato di emergenza nazionale ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19, in cui si è stabilito di prorogare lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

**TENUTO CONTO** che il suddetto bando, in virtù di quanto stabilito dall’art. 5, comma 4, delle richiamate “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, prevedono che sia possibile prorogare i termini previsti nei bandi stessi per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G02885 del 17/03/2021 concernente “PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, con la quale è prevista la possibilità di concedere una proroga straordinaria ai beneficiari delle sopra richiamate Tipologie di operazioni con scadenza non oltre il 31 dicembre 2021;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. G06773 del 26.05.2022, concernente “PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 19. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell’ambito della sottomisura 19.2. e 19.4”, con cui, tra l’altro, si prevede la possibilità di concedere una proroga straordinaria per realizzazione degli investimenti programmati ai soggetti beneficiari degli interventi attivati nell’ambito della Tipologia di Operazione 19.2.1, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2023, e la concessione di una proroga al 30 aprile 2024 per l’ultimazione degli interventi relativi alla Tipologia di Operazione 19.4.1;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n.G12167 del 15/09/2022 concernente “PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 7. - Sottomisura 7.6. - Tipologia di Operazione 7.6.1. Bando pubblico di cui alla determinazione n.G17686 del 28/12/2018. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e presentazione della progettazione esecutiva con la documentazione a corredo prevista dal bando, relativamente alle operazioni finanziate con determinazione n. G07996 del 20/06/2022 ed estensione della proroga a ulteriori eventuali beneficiari che saranno ammessi con l'adozione di successivi atti di ammissibilità.” con cui, tra le altre cose, si concede una proroga straordinaria, a favore delle iniziative progettuali approvate non immediatamente cantierabili, di adeguare la progettazione presentata con la possibilità di estendere tale proroga ad ulteriori eventuali beneficiari ammessi a seguito di eventuale scorrimento delle graduatorie di cui alla determinazione n. G05864 del 15/05/2020;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G17325 del 07/12/2022 concernente “PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.” con cui si prevede la possibilità di concedere una proroga straordinaria, per la realizzazione degli investimenti programmati, ai soggetti beneficiari di varie Tipologie di Operazioni del PSR che abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione del sostegno

**CONSIDERATO** che con le suddette determinazioni la scadenza per la concessione di una proroga straordinaria è stata estesa al 31 dicembre 2022 per le Tipologie di operazioni interessate;

**DATO ATTO** che, a seguito del blocco delle attività produttive generalizzato per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e delle successive azioni per il rilancio dell'economia, il mercato delle materie prime industriali ha subito un profondo cambiamento, determinando problematiche nella fase di avvio e realizzazione dei progetti finanziati a valere del PSR Lazio 2014/2020, anche ben oltre il periodo di emergenza pandemica;

**PRESO ATTO** che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, per estensione, anche gli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, costituisce di fatto una causa di forza maggiore in quanto sussistono sia l'elemento oggettivo (la circostanza anormale, indipendente dall'operatore) che l'elemento soggettivo (conseguenze inevitabili malgrado tutta la diligenza usata);

**CONSIDERATO** che, oltre alla pandemia da COVID-19, anche il recente conflitto in Ucraina ha comportato, come noto, una certa instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, nonché criticità nel loro reperimento, con conseguenti difficoltà nel rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle operazioni finanziate con il PSR e aumento delle spese relative;

**ATTESO**, pertanto, che permane tutt'ora la situazione di crisi determinata dal COVID-19, a cui si sono aggiunti i recenti sviluppi geopolitici nell'est Europa, per cui anche la proroga prevista dai bandi pubblici, nonché quella straordinaria concessa in attuazione di richiamati atti regionali, potrebbero non essere sufficienti, in certi casi, a consentire al beneficiario del sostegno PSR di concludere gli investimenti e presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini massimi concessi;

**CONSIDERATO**, tra l'altro, che gli stessi rappresentanti della Commissione Europea, con riguardo specifico all'uso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in più occasioni hanno invitato le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo per far fronte alla situazione emergenziale determinata dall'epidemia da coronavirus e dal conflitto in Ucraina;

**RITENUTO** che una ulteriore proroga della tempistica massima per il completamento degli interventi finanziati, già prevista dai bandi pubblici e da altri provvedimenti regionali, possa contribuire a non penalizzare eccessivamente quei soggetti beneficiari del PSR che più di altri hanno risentito della crisi determinata dall'emergenza attuale, senza comunque pregiudicare il perseguimento degli obiettivi strategici del PSR 2014/2020;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'adozione del richiamato regolamento (UE) n. 2220/2020, il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2022;

**CONSIDERATO**, allo stesso tempo, che le prescrizioni di contrasto all'epidemia ed anche il recente conflitto in Ucraina potrebbero, in diversi casi, avere avuto una ridotta incidenza sulla capacità del beneficiario di far fronte ai propri obblighi e che occorre comunque assicurare un avanzamento della spesa del PSR di livello sufficiente per scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi non utilizzati, come previsto dall'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

**RITENUTO** opportuno, per quanto sopra evidenziato, prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria, per realizzazione degli investimenti programmati, anche ai soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione del PSR Lazio 7.6.1 che abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione del sostegno;

**RITENUTO** di stabilire, allo stesso tempo, che la proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che:

- sia espressamente richiesta, con istanza motivata, del soggetto beneficiario;
- il beneficiario abbia già richiesto ed ottenuto una proroga dei tempi indicati nel provvedimento di concessione per la realizzazione dell'intervento, prevista dal bando pubblico e/o dalle disposizioni regionali conseguenti allo stato emergenziale da Covid-19 richiamate in premessa;
- il ritardo nella realizzazione degli investimenti sia dovuto a motivi imputabili agli effetti dell'epidemia da Covid-19 e, per estensione, anche agli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, oppure alle conseguenze della crisi geopolitica provocata dalla guerra in Ucraina, con particolare riguardo alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e di altri fattori produttivi collegati al finanziamento PSR. Pertanto, l'istruttoria della proroga straordinaria dovrà verificare, sulla base delle prove documentali fornite dal richiedente, se i predetti motivi siano l'effettiva causa del ritardo nella realizzazione degli investimenti, ovvero se gli effetti degli stessi sull'operazione siano di portata tale da ostacolare l'adempimento entro i tempi massimi previsti dal bando e da altre disposizioni regionali;
- il periodo di durata della proroga straordinaria, che dovrà essere valutato dalla competente struttura regionale nel corso della relativa istruttoria, sia congruo per il completamento dell'intervento, e, in ogni caso, non vada oltre il 30 giugno 2023;
- che la proroga straordinaria non vada a confliggere con i termini di realizzazione stabiliti da altre misure eventualmente correlate all'iniziativa interessata, fatta salva la possibilità di allineare i tempi di realizzazione dei diversi interventi così da garantire il rispetto dei vincoli temporali previsti da ciascuna misura;

## **DETERMINA**

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria, per la realizzazione degli investimenti programmati, ai soggetti beneficiari della Tipologia di Operazione del PSR Lazio 7.6.1 che abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione del sostegno;

- di stabilire, allo stesso tempo, che la proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che:
- sia espressamente richiesta, con istanza motivata, del soggetto beneficiario;
  - il beneficiario abbia già richiesto ed ottenuto una proroga dei tempi indicati nel provvedimento di concessione per la realizzazione dell'intervento, prevista dal bando pubblico e/o dalle disposizioni regionali conseguenti allo stato emergenziale da Covid-19 richiamate in premessa;
  - il ritardo nella realizzazione degli investimenti sia dovuto a motivi imputabili agli effetti dell'epidemia da Covid-19 e, per estensione, anche agli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, oppure alle conseguenze della crisi geopolitica provocata dalla guerra in Ucraina, con particolare riguardo alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e di altri fattori produttivi collegati al finanziamento PSR. Pertanto, l'istruttoria della proroga straordinaria dovrà verificare, sulla base delle prove documentali fornite dal richiedente, se i predetti motivi siano l'effettiva causa del ritardo nella realizzazione degli investimenti, ovvero se gli effetti degli stessi sull'operazione siano di portata tale da ostacolare l'adempimento entro i tempi massimi previsti dal bando e da altre disposizioni regionali;
  - il periodo di durata della proroga straordinaria, che dovrà essere valutato dalla competente struttura regionale nel corso della relativa istruttoria, sia congruo per il completamento dell'intervento, e, in ogni caso, non vada oltre il **30 giugno 2023**;
  - che la proroga straordinaria non vada a confliggere con i termini di realizzazione stabiliti da altre misure eventualmente correlate all'iniziativa interessata, fatta salva la possibilità di allineare i tempi di realizzazione dei diversi interventi così da garantire il rispetto dei vincoli temporali previsti da ciascuna misura;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/) e sul sito web [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), nella sezione "P.S.R. FEASR"

Il Direttore Regionale  
Dott. Vito CONSOLI